

L'impegno AIPO nei programmi di controllo del Tabagismo in Italia

Anna Maria Moretti

L'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) ha fra i propri obiettivi il controllo delle patologie fumo-correlate (BPCO e tumori polmonari) e pertanto l'attuazione di programmi di lotta al fumo di tabacco. In sintonia con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e con l'Unione Internazionale per la lotta contro la tubercolosi e le malattie polmonari sociali (IUATLD), l'AIPO ha inoltre ritenuto di inserire questo argomento nel piano di formazione e di aggiornamento professionale di specialità anche con l'ausilio del suo organo ufficiale di stampa: "Rassegna di Patologia dell'Apparato Respiratorio".

Nel 1997 ha costituito un gruppo di lavoro sul fumo di tabacco che, in forma di Task-Force, ha formulato progetti orientati a promuovere nei cittadini, pazienti, personale sanitario e nelle scuole corretti stili di vita, aderendo agli standard individuati dai Piani Sanitari Nazionali. Nel 1998 il Consiglio Direttivo AIPO ha istituito il Gruppo di Studio "Prevenzione e controllo del fumo di tabacco" che ha operato negli anni, spesso in maniera trasversale con altri Gruppi di Studio quali "attività educativa" e "oncologia toracica", producendo documenti, progetti-obiettivo e programmi di intervento sulla popolazione e

all'interno degli ospedali. Dal 1998 dunque, l'AIPO, attraverso la Federazione Italiana contro le Malattie Polmonari Sociali e la Tubercolosi (FIMPST), della quale è uno dei due membri costituenti, ha svolto campagne nelle scuole, indirizzate soprattutto alla lotta al Fumo, ha organizzato la Giornata Nazionale del Respiro, rivolta alla popolazione, per la prevenzione delle malattie respiratorie e, attraverso la rivista "Prevenzione Respiratoria", ha pubblicato articoli divulgativi anch'essi rivolti alla prevenzione delle



patologie delle vie respiratorie, soprattutto Fumo correlate.

Uno dei progetti più impegnativi che il Gruppo di Studio dell'AIPO ha intrapreso è il "Ospedali senza Fumo" con l'obiettivo di valutare e controllare il fumo di tabacco all'interno delle strutture sanitarie, evidenziando il comportamento del personale sanitario e dei pazienti negli ospedali italiani e l'aderenza agli standard individuati dal Piano Sanitario Nazionale. Il progetto è articolato in 3 fasi:

- 1 fase "Epidemiologica" orientata a valutare la prevalenza dell'abitudine al fumo, il grado di conoscenza delle problematiche fumo-correlate e l'atteggiamento nei confronti del fumo, all'interno delle strutture ospedaliere, di operatori sanitari e pazienti;
- 2 fase di "Intervento" orientata a sviluppare programmi educativo-formativi all'interno degli ospedali e a costituire ambulatori per la cessazione del fumo rivolti al personale sanitario operante all'interno degli ospedali, ai degenti, agli utenti esterni;
- 3 fase "Epidemiologico-valutativa" orientata a valutare eventuali cambiamenti avvenuti nel personale sanitario dopo le iniziative attuate ed a valutare la loro percezione da parte dei pazienti.

Attualmente è in corso un nuovo progetto che prevede lo studio osservazionale dei pazienti che afferiscono ai Centri Antifumo dell'AIPO; il progetto si avvale di una cartella clinica informatizzata realizzata dal Gruppo ed in dotazione di tutti i centri antifumo AIPO, che permetterà una raccolta uniforme di dati utili a stabilire la tipologia dei pazienti, le percentuali di successo terapeutico e, attraverso la valutazione dei risultati, l'adozione di programmi a carattere interdisciplinare.

In questi anni l'attività congressuale svolta dalla componente ospedaliera pneumologica sulle patologie fumo-correlate e sui programmi educativi, è stata rilevante sia nell'ambito di Congressi nazionali dell'AIPO e della SIMeR che di Congressi internazionali dell'ERS e

dell'ATS; numerose sono state le sessioni anche nei convegni regionali e locali.

Il percorso dei progetti segnalati, seguito nel tempo, la valutazione delle esigenze rilevate, la consapevolezza che la lotta al fumo di tabacco deve impegnare numerosi attori in maniera interdisciplinare ed integrata con gli standard del Piano Sanitario Nazionale, l'attività congressuale, hanno evidenziato sempre più la necessità di una forte interazione con le altre realtà impegnate in questi programmi. L'AIPO, in questa ottica, anche attraverso l'intervento della FIMPST, ha interagito con l'Istituto Superiore di Sanità, partecipando a manifestazioni comuni (sessioni congressuali nazionali e manifestazioni di mobilitazione sociale come la Giornata mondiale contro il Tabacco) ed ha stilato protocolli di intesa con alcune Società Scientifiche quali la SIMeR (Società Italiana di Medicina Respiratoria), con la SITAB (Società Italiana di Tabaccologia) e la Lega contro i Tumori. Nel 2001 ha siglato un protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, indirizzato al miglioramento delle conoscenze nei giovani per prevenire il tabagismo e le sue conseguenze. Nell'anno in corso inoltre un programma educa-

zionale sulla salute respiratoria e prevenzione del tabagismo articolato nella regione Puglia con l'ARES e condotto in 94 scuole pilota elementari e medie ha vinto il premio nazionale di Forum P.A. (eccellenze nei servizi sanitari). Tali interazioni sono orientate a:

- sostenere, attraverso le rispettive riviste i propri Congressi Nazionali, Regionali e locali, i rispettivi siti internet, le iniziative e le ricerche scientifiche promosse, dando risalto e informazione degli eventi e delle iniziative realizzate congiuntamente o individualmente
- sviluppare le giornate di mobilitazione sociale come la Giornata del Respiro, la Giornata Mondiale senza tabacco, la Giornata mondiale contro la BPCO, la Giornata Nazionale per i Diritti dei non fumatori e studiare progetti comuni originali per la lotta al tabagismo.

In particolare con la SIMeR è attualmente in studio la possibilità di istituire una Task-Force con l'obiettivo di :

- censire e valutare i criteri di accreditamento dei centri anti-fumo
- valutare i criteri di verifica dell'applica-

zione di linee-guida per la prevenzione ed il trattamento dei danni da fumo

- indicare i requisiti minimi dei Centri anti-fumo e proporre le tariffazioni delle prestazioni

Le interazioni per perseguire tali obiettivi non possono però essere limitate alle azioni congiunte tra le varie professionalità e le Associazioni Mediche, ma devono coinvolgere necessariamente altre figure indispensabili al raggiungimento degli obiettivi. Attualmente è in atto un Corso di formazione Nazionale per i Farmacisti che coinvolge circa 3.000 professionisti con l'obiettivo di allargare l'intervento sul territorio. L'intervento dell'AIPO prevede inoltre da vari anni il coinvolgimento di associazioni di pazienti in manifestazioni di largo impatto sociale come la "Giornata Nazionale del Respiro".

Per un intervento significativo in ambito di lotta al Tabagismo è fondamentale pertanto l'interazione fra le varie figure sociosanitarie e professionali coinvolte nelle politiche e strategie di controllo del problema. Auspichiamo il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle Istituzioni.

Anna Maria Moretti
Presidente AIPO



Sottoscritto il Protocollo d'Intesa AIPO - SITAB



La Prevenzione del Tabagismo serra le sue fila e si rafforza con l'accordo di collaborazione SITAB-AIPO. Ritenendo indispensabile una più intensa azione sinergica per la prevenzione ed il trattamento del tabagismo attraverso il coordinamento delle rispettive iniziative e intendendo promuovere la sensibilizzazione di tutti gli operatori sanitari, delle istituzioni e dell'opinione pubblica ai problemi connessi al fumo di tabacco, a Roma, in data 2 Aprile 2004, la SITAB e l'AIPO, nelle persone dei rispettivi Presidenti, Giacomo Mangiaracina e Anna Maria Moretti, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa. I punti salienti dell'accordo, in un'ottica di sinergia finalizzata a potenziare l'impatto sociale delle rispettive attività, sono:

- Sviluppare le giornate di mobilitazione sociale come la "Giornata del Respiro", la "Giornata Mondiale senza Tabacco", la "Giornata Nazionale per i Diritti dei Non

Fumatori" e studiare progetti comuni originali per la lotta al Tabagismo.

- Sostenere, attraverso le rispettive riviste ("Tabaccologia" e "Rassegna di Patologia dell'Apparato Respiratorio"), i rispettivi congressi nazionali, regionali e locali, ed i rispettivi siti internet, le iniziative e ricerche scientifiche da loro promosse, dando risalto e informazione degli eventi e delle iniziative realizzate congiuntamente o individualmente.
- Implementare una collaborazione alla stesura e alla realizzazione di progetti di ricerca comuni.
- Favorire la nascita, l'individuazione e l'accreditamento di servizi territoriali di assistenza ai fumatori e terapia del Tabagismo (Centri Antifumo), che rispondano a requisiti tecnico-scientifici da concordare.
- Dichiarare ufficialmente le manifestazioni scientifiche organizzate da una o

entrambe le Società, quali congressi, convegni, corsi, giornate di studio, come manifestazioni "Senza Fumo", e a pubblicizzarle in questo modo in tutte le sedi.

La lotta all'emergenza tabagismo non consente di indugiare: ciascuno deve fare la propria parte, i medici ed i ricercatori sulla base di evidenze scientifiche soverchianti, psicologi, insegnanti, sociologi sulla scorta della loro esperienza sul campo e della loro conoscenza dell'animo umano. Per questo l'unione di tante competenze ed esperienze che si realizza in questo accordo AIPO-SITAB può dare un contributo fondamentale ad una battaglia difficile ma indispensabile che tutti noi dobbiamo combattere.

Margherita Neri: Direttivo Nazionale AIPO,
Direttivo Nazionale SITAB

Vincenzo Zagà: Direttivo Nazionale SITAB